

Galletti visita sede di BASF in Germania

Illustrato al Ministro dell'ambiente il sistema di produzione integrato Verbund, con duecento impianti chimici interconnessi in rete per risparmiare energia.

9 ottobre 2017 07:39

Il Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti ha visitato giovedì scorso la sede e principale polo chimico di BASF a Ludwigshafen, in Germania, accompagnato da Saori Dubourg, membro del Board del gruppo tedesco e da una delegazione di manager, tra cui l'Amministratore Delegato di BASF Italia, Andreas Riehemann.



Scopo della visita era toccare con mano come un grande polo chimico integrato, con più di cento anni di storia, possa rispondere a normative sempre più restrittive e migliorare costantemente le prestazioni energetiche e la sostenibilità ambientale sfruttando le ultime tecnologie impiantistiche e informatiche.

Il sistema di produzione integrata Verbund consente infatti agli oltre 200 impianti produttivi del sito di essere connessi in modo intelligente e utilizzare in modo più efficiente l'energia, le materie prime e contenere l'impatto ambientale. Applicato in sei siti produttivi nel mondo, il sistema Verbund ha portato l'anno scorso a risparmi per 19 milioni Megawatt/ora di energia elettrica, equivalenti a 3,8 milioni di tonnellate di CO2 non immesse nell'ambiente.

Oltre all'efficienza energetica, nel corso della visita sono stati toccati anche i temi delle tecnologie per la mobilità intelligente e gli sviluppi nei polimeri biodegradabili e compostabili.

"Sono venuto in Germania per conoscere una grande realtà globale e confrontarmi su quel cambiamento profondo di mentalità che interessa l'economia europea nel suo rapporto con la sostenibilità - ha commentato Galletti -. BASF dimostra nei fatti che il mondo industriale sta cambiando: con l'attenzione al contenimento delle emissioni, al riciclo e alla rigenerazione, puntando sull'efficienza energetica e sulle tecnologie in grado di ridurre gli impatti sull'ambiente".

Nel corso della visita, il ministro ha illustrato la Strategia italiana per l'Economia Circolare. "Dobbiamo puntare sempre di più sul riutilizzo dei materiali - ha affermato -. Abbiamo registrato grande interesse nella consultazione pubblica, con 6400 sessioni di lavoro. La Strategia fa parte di un disegno complessivo in previsione degli obiettivi di Parigi: con la SEN, il Piano di Adattamento ai cambiamenti climatici e la Strategia per lo Sviluppo Sostenibile appena approvata in Consiglio dei Ministri disegnerà la politica industriale sulla base di obiettivi

ambientali”.

© Polimerica - Riproduzione riservata